GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — MARTEDI' 17 AGOSTO — NUM. 191

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. 2636 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge del 2 luglio 1875 colla quale è approvato il bilancio di definitiva previsione per l'anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Scuola normale di ginnastica instituita presso la Scuola di ginnastica di Torino con il Nostro decreto 29 giugno 1874 continuerà ancora per l'anno scolastico 1875-76. Il Governo corrisponderà un assegnamento nei limiti del fondo a ciò inscritto nel capitolo 25 del bilancio passivo della Pubblica Istruzione agli allievi che saranno scelti per il detto corso e sussidiati dalle provincie o dai comuni dello Stato.

Art. 2. A questa scuola sono ammessi i maestri di ginnastica patentati ai corsi magistrali di Torino, i maestri elementari di grado superiore, i giovani muniti di attestato di licenza liceale o d'Istituto tecnico che abbiano compiti i 19 anni, nè oltrepassati i trenta, e siano di sana e adatta costituzione fisica.

Art. 3. L'insegnamento in detta scuola è dato da:

Un professore di ginnastica teorica e pratica;

Un professore di pedagogia e storia della ginnastica;

Un professore di anatomia, fisiologia e igiene;

Maestri di ginnastica pratica, di disegno, di canto corale;

Istruttori per il tiro a segno, la scherma ed il nuoto.

Art. 4. Il corso della Scuola normale ha la durata di 8 mesi.

Art. 5. Fra i maestri di ginnastica di grado superiore patentati a Torino nei corsi magistrali passati ed attualmente in corso, possono ottenere dal Ministero della Pubblica Istruzione il diploma di maestro normale senza frequentare il corso coloro che presentano titoli sufficienti a prova della loro abilità, e da cui risulti che abbiano non meno di cinque anni di lodevole insegnamento attivo. Tali titoli, sentito il parere della presidenza della Scuola normale, saranno sottoposti al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 25 luglio 1875.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

NOMINE E PROMOZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 29 giugno 1875:

Scaglione Giuseppe, capitano di fanteria in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Venezia), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Biagini Tito, tenente di fanteria (1° bersaglieri) in aspettativa per motivi di famiglia (Arezzo), id. id.;

Menicucci Domenico, tenente di fanteria (1° bersaglieri) in aspettativa per riduzione di corpo (Torino), richiamato in servizio effettivo al 1° bersaglieri;

Passari Vincenzo, tenente di fanteria (10° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo (Ferrara), id. al 10° fanteria;

Zolesi Achille, tenente 7° fanteria, dispensato dall'effettività di servizio per volontaria dimissione ed iscritto collo stesso grado negli ufficiali di complemento (7° fanteria).

Con RR. decreti 15 luglio 1875:

Colombo cav. Candido, tenente colonnello 47° fanteria, nominato comandante del Distretto militare di Rovigo;

Sini cav. Emilio, tenente colonnello di fanteria (60° regg.) in aspettativa per riduzione di corpo (Torino), richiamato in servizio effettivo al 47° fanteria collo stipendio e vantaggi a decorrere dal 1° agosto prossimo venturo;

Agrati Giuseppe, capitano di fanteria (50° regg.) in aspettativa per soppressione dell'impiego (Milano), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo a decorrere dal 4 luglio 1875;

Tiby Carlo, capitano Distretto di Campobasso, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

D'Andrea cav. Pietro, capitano 29° fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego;

Cordero di Vonzo conte Carlo, tenente 4° bersaglieri, dispensato dall'effettività di servizio per volontaria dimissione ed inscritto collo stesso grado negli uffiziali di complemento (4° bersaglieri).

Con RR. decreti 25 luglio 1875:

Poerio cav. Giovanni, capitano di fanteria in aspettativa per ri-

duzione di corpo (Catanzaro), richiamato in servizio effettivo al 69° fanteria;

Scaglione Giuseppe, capitano di fanteria in aspettativa per riduzione di corpo (Venezia), richiamato in servizio effettivo continuando nella carica di ufficiale istruttore presso il tribunale militare territoriale di Venezia;

De Ferrari Emilio, tenente 22° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Briola Giovanni, tenente 10° bersaglieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Magnaghi Giacomo, sottot. Distretto di Verona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

D'Este Luigi, capitano di fanteria (4° bersaglieri) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Udine), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 29 luglio 1875:

Ricchini cav. Giuseppe, tenente colonnello al Distretto di Salerno, nominato comandante del Distretto militare di Bari;

Rosa Maria, capitano 67° fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Carcano Landolfo, tenente 1° granatieri, id id.;

Gelleani Cesare, sottotenente 1° granatieri, id. id.;

Bonazzola Ramiro, tenente Distretto Reggio di Calabria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Biscogli Carlo, tenente 51° fanteria, rimosso dal grado e dallo impiego;

Paselli Pietro, capitano 2° bersaglieri, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Ugues Francesco, capitano di fanteria (19° regg.) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Torino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Merlati cav. Giovanni Battista, capitano di fanteria (Distretto Treviso) in aspettativa per motivi di famiglia (Castelletto Stura, Cuneo), id. id.;

Minci Carlo, tenente di fanteria (25° regg.) in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio (Montefusco-Avellino), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 25 luglio 1875:

Coltelletti Giuseppe, guardia marina nello stato maggiore generale della R. marina, promosso al grado di sottotenente di vascello nello stato maggiore stesso con riserva d'anzianità a far tempo dal 1° luglio 1875;

Richeri Vincenzo, id. id., id. id.;

Cantelli Alberto, id. id., id. id.;

Maglieri Carlo, medico di corvetta di 1ª classe nel corpo sanitario militare marittimo, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione a far tempo dal 16 agosto 1875.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 26 giugno 1875:

Santanna Daniele, vicepretore nel comune di San Benedetto Ullano, è dispensato da ulteriore servizio;

Cereti not. Daniele, conciliatore nel comune di Garbagna (Tortona), è confermato nella carica per un altro triennio;

Santamaria Giuseppe, id. nel comune di Casasco (Tortona) id.;

Massacane Antonio, id. nel comune di Cuquello id.;

Simonelli Bartolomeo, id. nel comune di Paderna id.;

Forniglia Gio. Pietro, id. nel comune di Isasca id.;

Lombardi di Lomborgo conte Carlo, id. nel comune di Manta id.;

Bolfo Giovanni, id. nel comune di Cavaglià id.;

Borgna Bartolomeo, id. nel comune di Ceva id.;

Giravegna Giuseppe, id. nel comune di Narzole id.;

Gonella Giuseppe, id. nel comune di Igliano id.;

Castagnaro Michele, id. nel comune di Zermeghedo id.;

Spangaro Vincenzo, id. nel comune di Bertiolo id.;

Rossi Gio. Battista, id. nel comune di Thiene id.;

Barbazza Antonio, id. nel comune di Massalengo id.;

Negroni ing. Giuseppe, id. nel comune di Villanova Sillaro id.;

Corbelloni Giovanni, id. nel comune di Pezzolo di Codazzi id.;

Cossola dott. Giuseppe, id. nel comune di Sant'Alessio id.;

Chiesa Felice, id. nel comune di Salerno sul Lambro id.;

Visconti Domenico, id. nel comune di Gemonio, id.;

Cecchini Nicola, id. nel comune di Notaresco, id.;

Lupi Remigio, id. nel comune di Villalago, id.;

Canegallo Pietro, nominato concil. nel comune di Costa Vescovato;

Vaccari Giuseppe, id. nel comune di Gavazzana;

Novarese Luigi, id. nel comune di Moransengo;

Ricca Pietro, id. nel comune di Camerano;

Gamba not. Lorenzo, id. nel comune di Quarto;

Sarboraria Giuseppe, id. nel comune di Cocconito;

Bertola Carlo, id. nel comune di Belveglio;

Bocassino Sebastiano, id. nel comune di Valfenera;

Formenti Cesare, id. nel comune di Cazzimano;

Butti Francesco, id. nel comune di Barzago;

Gini Giovanni, id. nel comune di Arluno;

Battaglia Nicolao, id. nel comune di Piobesi d'Alba;

Alberti Vincenzo, id. nel comune di Albiano d'Ivrea;

Badano Antonio, id nel comune di Perlo;

Ferro Giovanni, id. nel comune di Sale delle Langhe;

Piana Modesto, id. nel comune di Quarna Sopra;

Giriodi Chiaffredo, id. nel comune di Costigliole di Saluzzo;

Ricchieri not. Giovanni, id. nel comune di Carignano;

Villa Domenico, id. nel comune di Givoletto;

Ferrone Edoardo, id. nel comune di Castiglione Torinese;

Sterpone Giovanni, id. nel comune di Villarbasse;

Bestanzo Giuseppe, id. nel comune di San Benigno Canavese;

Sinico Francesco, id. nel comune di Nogarole;

Zadra Fausto, id. nel comune di Vidor;

Granzotto Giovanni, id. nel comune di Povegliano;

Gottardis Antonio, id. nel comune di Ovaro;

Di Pietro Giovanni, id. nel comune di Bisegna;

Fabris Giorgio, id. nel comune di Precenico;

Luzzato Fabiano, id. nel comune di San Pietro di Barbozza;

Linda dott. Antonio, id. nel comune di Leana del Rojale;

Gonano Giovanni Battista, id. nel comune di S. Maria la Longa;

Masci Donato, id. vicepretore nel comune di Crognoleto;

Roggeri Maurizio, conciliatore nel comune di S. Benigno Canavese, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;

Reynaudi Giovanni Battista, id. nel comune di Carignano, id.;

Zanardi Giovanni, id. nel comune di Vidor, id.;

Belloni cav. Luigi, id. nel comune di Povegliano, id.;

Spinotti Federico, id. nel comune di Ovaro, id.;

Bonavico Luigi, già conciliatore nel comune di Piavon, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Valt Silvestro, id. nel comune di Forno di Canale, id.;

Ferreri cav. Alberto, id. nel comune di Pralormo, id.;

Bergoglia Carlo, id. nel comune di Robella, id.

Bosco Secondo, id. nel comune di Montegrosso, id.;

Massaglia Andrea, id. nel comune di Cocconato, id.;

Montrucchio Secondo, id. nel comune di Antignano, id.

Novarese Giovanni Battista, id. nel comune di Dusino, id.;

Omegna Luigi, id. nel comune di S. Michele, id.;

Spada Cosmo, id. nel comune di Alfedena, id.;

Picone Giuseppe, id. nel comune di Pereto.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PROSPETTO RIASSUNTIVO *dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie giudiziarie del Regno nel primo trimestre dell'anno 1875, secondo il risultato della verificazione trimestrale.*

CANCELLERIE	POPOLAZIONE	SOMME esatte nel 1° trimestre 1875	VERSAMENTI eseguiti in conto	SOMME che restano a versarsi	DIRITTI devoluti alle Cancellerie per decimo, aggio, copie, trasferte e repertorio	IMPORTO MEDIO OGNI 100 ABITANTI	
						dei proventi devoluti allo Stato	dei proventi devoluti alle Cancellerie
Firenze, Corte di cassazione	»	3938 67	3938 67	»	2048 98	»	»
Id., Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti . . .	1315372	49524 21	49487 82	37 33	42025 56	3 76	3 19
Lucca, idem	665209	26693 37	26653 95	46 59	24252 03	4 01	3 64
Roma, idem	836704	70475 57	70471 74	6 12	59625 06	8 42	7 12
Venezia, idem	2642807	89331 50	89341 12	17 69	73963 51	3 38	2 79
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	5460092	239963 32	239893 30	107 73	201915 14		
Napoli, Corte di cassazione	»	4230 47	4233 10	»	2043 62	»	»
Aquila degli Abruzzi, Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti . .	918774	40594 02	40598 99	20 51	31539 12	4 41	3 43
Catanzaro, idem	1206302	74529 03	74524 55	28 34	50446 59	6 17	4 18
Napoli, idem	3118800	212740 98	212662 97	123 61	146013 81	6 82	4 68
Potenza (Sezione), idem	510543	36240 18	36212 09	31 04	23159 75	7 09	4 53
Trani, idem	1420892	75953 90	75722 03	237 44	54982 77	5 34	3 86
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	7175311	444288 58	443953 73	440 94	308185 66		
Palermo, Corte di cassazione	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»
Catania, Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti . . .	495415	25429 06	25414 84	18 31	18145 07	5 13	3 66
Messina, idem	420649	17168 35	17140 24	32 54	11501 37	4 08	2 73
Palermo, idem	1668035	82491 32	82331 14	83 76	57868 31	4 94	3 46
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	2584099	126069 07	125866 56	134 61	88059 95		
Torino, Corte di cassazione	»	5484 52	5484 53	»	3093 60	»	»
Ancona, Corte d'appello, dei tribunali e delle preture dipendenti . . .	475421	13971 62	13779 89	191 74	13680 63	2 94	2 87
Macerata (Sezione), idem	439998	13152 41	13149 21	7 52	10958 55	2 98	2 49
Perugia (Sezione), idem	549601	22890 35	22895 98	3 79	17374 05	4 16	3 16
Bologna, idem	1109806	39573 33	39522 22	55 07	39139 11	3 56	3 52
Brescia, idem	1413712	39785 10	39755 03	38 22	40573 63	2 81	2 87
Cagliari, idem	636660	34013 77	33942 44	78 44	27178 05	5 34	4 26
Casale Monferrato, idem	1006931	59744 35	59736 22	10 71	54403 36	5 93	5 40
Genova, idem	1005756	75844 09	75859 63	6 83	59011 30	7 54	5 86
Milano, idem	1723542	59102 91	59093 47	10 30	58769 52	3 43	3 40
Parma, idem	490156	16214 82	16201 81	14 82	15445 87	3 30	3 15
Modena (Sezione), idem	513866	20300 65	20299 58	1 13	14123 08	3 95	2 74
Torino, idem	2216203	112130 70	112027 98	109 58	91497 99	5 06	4 12
TOTALE per gli uffici giudiziari del distretto della Corte di cassazione	11581652	512208 62	511747 99	528 15	445248 74		

Riepilogo per Distretto di Corte di Cassazione.

	POPOLAZIONE	SOMME esatte	VERSAMENTI	SOMME che restano	DIRITTI	allo Stato	alle Cancellerie
Firenze (Distretto della Corte di cassazione)	5460092	239963 32	239893 30	107 73	201915 14	4 39	3 69
Napoli (Idem)	7175311	444288 58	443953 73	440 94	308185 66	6 19	4 29
Palermo (Idem)	2584099	126069 07	125866 56	134 61	88059 95	4 87	3 40
Torino (Idem)	11581652	512208 62	511747 99	528 15	445248 74	4 42	3 84
TOTALI	26801154	1322529 59	1321461 58	1211 43	1043409 49	4 93	3 89

Il Direttore Capo di Divisione: COTTI.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
IN NIZZA MARE

Elenco nominativo dei nazionali morti durante il 2° trimestre 1875 a Nizza Marittima.

Demaj Effisia vedova Rousset, del fu Gaetano e della fu Carros Effisia, di anni 55, benestante, di Genova, morta il 1° aprile 1875, via della Prefettura, 12.

Viana Maria vedova Camagno, del fu Francesco, di anni 75, massaia, di Montaldo-Ligure (Porto Maurizio), morta il 13 aprile 1875, via del Collet, 12.

Palanca Catterina fu Francesco e fu Vial Catterina, di anni 54, massaia, di Airole (Porto Maurizio), morta il 13 aprile 1875, via S. Agostino, 1.

Rossi Giovanni fu Luigi e fu Bozzi Emmeriziana, di anni 51, pittore e doratore, di Cremona, morto il 15 aprile 1875 nell'ospedale civile.

Marcello Raffaele (senz'altra indicazione), di anni 49, prete, di Sardegna, morto il 3 aprile 1875 in seguito all'incendio dell'ospedale dei pazzi.

Bonnetti Michele fu Pietro e della fu Eandi Maria, di anni 29, meccanico, di Saluzzo, morto il 7 aprile 1875.

Dogliani Maria di Giacomo e della fu Sonino Maddalena, di anni 30, sigaraia, di Narzole (Cuneo) morta il 10 aprile 1875, via Bavastro, 16.

Severino Catterina di Francesco e di Baldizzone Luigia, di anni 7, di Terzo (Alessandria), morta li 8 aprile 1875, via Nuova di Villafranca, 18.

Viale Carlo del fu Marco e della fu Maccario Maria, di anni 61, [illegible]tore, di Airole (Porto Maurizio), morto il 18 aprile 1875,

Taldi Anna Maria di Bernardo e di Borelli Maddalena, di anni 26, domestica, di Morozzo (Cuneo), morta all'ospedale civile il 19 aprile 1875.

Lombardi Gio. Battista di Leone e di Lombardi Caterina, di anni 23, ecclesiastico, di Terzorio (Porto Maurizio), morto nel convento degli Oblati il 19 aprile 1875.

Re Virginia fu Gio. Battista, di anni 39, massaia, di San Pietro Monterosso (Cuneo), morta il 16 aprile 1875, via Rey, 2.

Mirano Rosa fu Ignazio, di anni 82, benestante, di Torino, morta il 23 aprile 1875, via delle Ponciette, 21.

Arnaud Andrea (senza indicazioni), di anni 79, sacerdote, di Dolceacqua (Porto Maurizio), morto il 23 aprile 1875, via di San Ponzio, 14.

Montegrandi Battistina di Gio. Battista e della fu Rossi Ortensia, di anni 39, istitutrice, di Susa (Torino), morta il 30 aprile 1875, via di Villafranca, 18.

Dogliani Maddalena di Giacomo e della fu Sonino Maddalena, di anni 28, sigaraia, di Narzole (Cuneo), morta il 5 maggio 1875, via di Villafranca, 18.

De Larderel Maria Bonna Paolina Ottavia contessa, maritata a De Suarez d'Aulan, figlia di Frederico e della fu La Motte Paolina, di anni 35, benestante, di Livorno, morta il 7 maggio 1875, Salita di Cimella, 2.

Rossi Paolina Filomena, moglie Piralli, del fu Gioanni e della fu Bò Maddalena, di anni 37, stiratrice, di Frabosa Soprana (Cuneo), morta il 9 maggio 1875, via di Torino, 26.

Audin Luigia fu Gio. Pietro e della fu Bonnet Susanna, di anni 19, domestica, di S. Giovanni Lucerna (Pinerolo), morta all'ospedale civile il 9 maggio 1875.

Branda Gioanna di Vittorio e di Lecco Maria, di anni 15, sigaraia, di Ponti (Alessandria), morta il 12 maggio 1875, via Segurana, 14.

Cavasso Gioanna fu Francesco e della fu Cristini Maria, di anni 54, modista, di Albenga (Genova), morta il 13 maggio 1875, via Vittorio, 41.

Delsanto Giacomo fu Giacomo e della fu Peirano Catterina, di anni 68, cocchiere, di Porto Maurizio, morto il 16 maggio 1875, via Belluogo, 3.

Maccio Francesco fu Gio. Battista e della fu Maddalena, di anni 92, benestante, di Sassello (Genova), morto il 20 maggio 1875, via Lunel, 33.

Boula Gioanna fu Giuseppe e di Lucia, di anni 30, domestica, di Cuneo, morta all'ospedale civile il 20 maggio 1875.

Cominelli Lucia fu Giuseppe e della fu Olivero Costanza, di anni 45, domestica, di Cervasca (Cuneo), morta all'ospedale civile il 20 maggio 1875.

Marino Maria di Antonio e di Rosa, di anni 22, domestica, di Vinadio (Cuneo), morta all'ospedale civile il 23 maggio 1875.

Viotti Giuseppe di Gio. Battista e di Borrone Angelica, di anni 34, calzolaio, di Borgomanero (Novara), morto il 25 maggio 1875, piazza della Pescheria.

Rossi Zaccaria fu Pietro e della fu Rossi Dorotea, di anni 49, giornaliere, di Curiglia (Como), morto all'ospedale dei pazzi il 25 maggio 1875.

Barale Nicola del fu Gioanni e della fu Comba Gioanna, di anni 54, muratore, di Chiusa di Pesio (Cuneo), morto il 26 maggio 1875, via di Villafranca, 12.

Maro Maddalena di Giacomo e di Rossi Margherita, di anni 16, domestica, di Limone (Cuneo), morta all'ospedale civile il 27 maggio 1875.

Bonacossa Gio. Maria fu Zelio e della fu Limiti Pasqualina, di anni 46, cocchiere, di Casorate (Pavia), morto all'ospedale civile il 27 maggio 1875.

Occelli Luigi Francesco del fu Francesco e della fu Lucia Peano, [illegible], morto il 29 maggio 1875, via Piazza d'Armi, 3.

Casazza Maddalena fu Giuseppe e della fu Giorsetti Lucia, di anni 38, massaia, di Roccabruna (Cuneo), morta il 3 giugno 1875, via della Prefettura, 4.

Bono Giuseppe fu Gio. Battista e della fu Civalero Andreeta, di anni 54, giornaliere, di Peveragno (Cuneo, morto il 5 giugno 1875, via Bavastro, 6.

Farinetti Rosa, moglie di Laria Vincenzo (senza altre indicazioni), di anni 45, cuoca, di Ivrea (Torino), morta il 6 giugno 1875, via Manoinat, 4.

Bozzelli Jole Maria figlia di Edoardo e di Anketell Jones Editt, di 5 mesi, di Alessandria, morta il 12 giugno 1875, piazza del Giardin Pubblico, 6.

Trave Antonio di Natale e della fu Doria Rosa, di anni 34, musicante, di Chivasso (Torino), morto il 13 giugno 1875, via Massena, 31.

Cambursano Giuseppe fu Sebastiano, di anni 75, giornaliere, di Chivasso (Torino), morto il 14 giugno 1875 nel territorio Riquier Superiore.

Grepetti Gio. Battista di Gio. Battista e di Sassi Maria, di anni 3, di Tenda (Cuneo), morto il 15 giugno 1875, via Grimaldi, 2.

Acquarone Paolina (senza indicazioni), di anni 74, domestica, di Porto Maurizio, morta il 16 giugno 1875, via delle Ponciette, 15.

Auregia Colomba vedova Niggi fu Antonio e fu Berio Rosa, di anni 86, benestante, di Oneglia (Porto Maurizio), morta il 17 giugno 1875 nel quartiere Caucada, proprietà Piana.

Fissore Giuseppe fu Cristoforo e della fu Cardone Catterina, di anni 70, pittore, di Cuneo, morto il 19 giugno 1875, via Vittorio, 41.

Basilio Antonio di Antonio e della fu Catterina, di anni 22, asfaltatore, di Mondovì (Cuneo), morto nell'ospedale civile il 19 giugno 1875.

Rinaldi Giacomo di Luigi e della fu Gioanna, di anni 17, parrucchiere, di Carmagnola (Torino), morto nell'ospedale civile il 21 giugno 1875.

Capelino Domenico del fu Giuseppe e della fu Albassio Teresa, di anni 67, negoziante, di Lagnasco (Cuneo), morto il 22 giugno 1875, strada della Ferrovia, casa Gilly.

Marino Gioanni fu Costanzo e della fu Barale Anna, di anni 38, pizzicagnolo, di Dronero (Cuneo), morto il 29 giugno 1875, via Halle aux herbes, 4.

Ajmart Giorgio fu Domenico e della fu Beliardi Lucia, di anni 50, giornaliere, di Caraglio, morto all'ospedale civile il 29 giugno 1875.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Visto il R. decreto 2 maggio 1875, n. 2493 (Serie 2ª);

Sentita la Giunta di Belle Arti;

È aperto un concorso per titoli al posto d'ispettore d'architettura presso il Ministero di Pubblica Istruzione, con lo stipendio annuo di lire 3000.

Il candidato dovrà provare di esser cittadino italiano e di non passare gli anni 35 di età.

I titoli da presentarsi sono:

a) Diplomi o nomine accademiche conseguite;

b) Scritti, stampati, tipi artistici, che si referiscano alle opere dell'età medio-evale e dell'epoca del risorgimento;

c) Fotografie o disegni o illustrazioni o memorie di restauri, di monumenti dell'arte medio-evale o della rinascenza;

d) Documenti, che provino nel candidato sufficiente conoscenza delle pitture, scolture, decorazioni ed epigrafia medio-evale;

e) Infine una memoria od uno studio che manifesti la scienza del concorrente intorno alla storia della trasformazione dei vari sistemi organici e decorativi dell'architettura in Italia dalla caduta dell'impero romano fino al risorgimento.

Bisognerà dimostrare che le opere presentate per titoli siano fattura propria del concorrente.

La Commissione giudicatrice potrà, quando lo stimi necessario, invitare un concorrente o ciascuno di essi a dare schiarimenti orali intorno alle memorie ed ai disegni presentati.

Il tempo utile per la presentazione dei titoli finirà il 31 maggio 1876.

Dato a Roma, 1° luglio 1875.

Il Ministro: Bonghi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 31 corrente mese, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alla ottava estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società *Vittorio Emanuele*, già concessionaria delle strade ferrate Calabro-Sicule, di lire 500 nominali al 3 per 0[0, il cui servizio venne assunto dal Governo in forza dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1868, annessa alla legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortizzazione annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1183, sul totale delle 476,679 ancora vigenti, per la complessiva rendita 3 per 0[0 di lire 17,745, corrispondente al capitale nominale di lire 591,500.

Con successiva notificazione si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 16 agosto 1875.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè: num. 572222, e num. 572223 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, la prima al nome di *Leron Maria Francesca* fu Pietro, nubile, domiciliata in Biella (Novara), per lire 50; e la seconda al nome di *Leron Anna Francesca* fu Pietro, nubile, domiciliata in Biella (Novara), per lire 50, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Francesa-Liron Maria* fu Pietro, nubile, e a *Francesa-Liron Anna* fu Pietro, nubile, domiciliate come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 6 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0[0, cioè: n. 55421 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 155, al nome di Bonisson Adolfo fu Giuseppe, domiciliato in Livorno, vincolata per la cauzione di Santoni Luigi fu Tommaso quale direttore contabile dell'ufficio telegrafico in Livorno con estensione a qualsiasi altro impiego nell'Amministrazione telegrafica, è stata così intestata per errore, mentrechè doveva invece intestarsi a Bouisson Adolfo fu Giuseppe, domiciliato e vincolata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 5 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 569721 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 750, al nome di Faà Giovanni, Francesco, Carlo Maria, Guglielmo, Lauro, Gaudenzio fu Francesco, domiciliati in Novara, è stata così intestata per errore, mentrechè doveva invece intestarsi a Faà Giovanni-Francesco-Carlo Maria-Guglielmo-Lauro-Gaudenzio fu Francesco, domiciliato in Novara, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico

si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 4 agosto 1875.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 100, cioè: n. 290008 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 107068 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 230, al nome di Passero Ruggiero fu Gaetano, minore, sotto l'amministrazione di Agnese Ricciardi fu Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Passaro Ruggiero fu Gaetano, minore, sotto l'amministrazione di sua madre Agnese Ricciardi, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 21 luglio 1875.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In ordine al prescritto dell'articolo 146 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che questa Amministrazione ha provveduto alla restituzione a chi di diritto dei depositi appresso notati, dichiarando divenute nulle e di nessun valore le polizze che li rappresentavano.

Deposito di lire 15 (quindici) rendita fatto da Lo Monaco Lorenzo fu Castrenzio, domiciliato in Morreale, per cauzione dell'esercizio di un mulino denominato S. Filippo, posto in contrada di Acquino, *territorio di Morreale*, come risulta dalla polizza n. 495 emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Deposito di lire 66 77 (sessantasei e centesimi settantasette) fatto da De Francisci Giuseppe fu Giuseppe per cauzione dell'esercizio di un mulino posto in Morreale, come risulta dalla polizza n. 5588 emessa dalla cessata Cassa depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, 8 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Deposito di lire 146 08 fatto da Ferrari Giosafatte di Romualdo a garanzia del contratto stipulato presso l'Intendenza di finanza di Firenze in data 30 gennaio 1875 per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 4 in Pistoia, via Canto al Baly, per un quinquennio a partire dal 26 gennaio detto, come risulta dalla polizza numero 39526 emessa da quest'Amministrazione il 30 marzo 1875.

Firenze, 10 agosto 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Ceresole.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato di pensione vitalizia di lire 300 annue segnato di n. 20 intestato al pensionato su questa Cassa Goffi Vincenzo del fu Pietro, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, trascorsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non sieno state fatte opposizioni, o il certificato non sia stato reperito, l'Amministrazione ne emetterà uno nuovo, rendendo nullo quello precedente.

Firenze, 14 luglio 1875.

Visto — *L'Amministratore*
Novelli.

Il Direttore Capo di Divisione
M. Giachetti.

CONCORSO AL PREMIO *RIBERI*
relativo ai 20 *mesi decorrendi dal* 31 *marzo* 1875 *al* 30 *novembre* 1876

Programma.

Sarà aggiudicato un premio di lire 2000 alla migliore delle memorie redatte da medici militari sul tema seguente:

a) Considerare le malattie, la mortalità e le riforme nell'esercito italiano a confronto degli altri eserciti europei;

b) Indicarne, pel nostro esercito le principali cause e proporre i provvedimenti più opportuni per diminuire gli effetti di queste.

Condizioni del concorso:

1. Nessuna memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2. Le memorie non premiate potranno, ove ne sieno giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4. Potranno concorrere solamente i medici militari dell'esercito e della R. marina, in effettività di servizio, in aspettativa, in ritiro od ascritti alla milizia.

Sono eccettuati i membri del Comitato di sanità militare o della Commissione aggiudicatrice.

5. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dello autore.

6. È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7. Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata

e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8. L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Comitato è il 30 novembre 1876; quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9. La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memoria presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso appartiene di diritto al Comitato con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare, con lo stesso mezzo, pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottivi in tempo posteriore alla trasmissione del manoscritto al Comitato.

Il Presidente del Comitato di Sanità Militare
CORTESE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha già annunziato che la sessione del Parlamento britannico fu chiusa nel giorno 13 di questo mese. Ecco il messaggio col quale la regina ha prorogato il Parlamento:

" Milordi e signori — Godo di potervi esonerare dai vostri lavori parlamentari. I nostri rapporti con tutte le potenze estere continuano a essere cordiali, ed ho la fiducia di vedere davanti a me la prospettiva della non interrotta conservazione della pace europea.

" La visita fatta a questo paese, dietro invito del mio governo, dal sovrano di Zanzibar, condusse alla conclusione di una convenzione supplementare che, siccome spero, sarà efficace per una più compiuta soppressione del traffico degli schiavi nell'Africa orientale.

" Con profondo rammarico seppi che la spedizione ordinata dal mio governo dell'India per aprire comunicazioni colle provincie occidentali della Cina venne proditoriamente assalita da una forza armata, mentre si trovava sul territorio cinese. Quest'oltraggio, disgraziatamente complicato per l'uccisione di un giovine addetto al mio servizio consolare, il quale dava di sè molte speranze, forma l'oggetto di un'accurata indagine, e nessuno sforzo verrà risparmiato per assicurare la punizione di coloro che consigliarono e commisero questo oltraggio.

" Le condizioni del mio impero coloniale sono generalmente prospere. Si effettuarono progressi nel regolamento delle questioni concernenti la costituzione e il governo di Natale, e attendo con fiducia risultati importanti e utili dalla proposta di una conferenza delle colonie e degli Stati dell'Africa meridionale.

" Signori della Camera dei Comuni! Vi ringrazio dei liberali assegnamenti che avete votati pel pubblico servizio.

" Milordi e Signori! È per me una soddisfazione segnalare che la premura colla quale voi avete esaminato i vari statuti che in diversi tempi vennero introdotti per la preservazione della pace nell'Irlanda riuscì a un provvedimento che, pur mitigando il rigore delle prescrizioni precedenti, è nello stesso tempo efficace a mantenere la tranquillità in quel paese.

" Fui lieta di dare il mio consenso ad una legge destinata ad agevolare il miglioramento nelle abitazioni degli operai nelle grandi città; questa legge, ne ho la fiducia, diminuirà considerevolmente le cause principali delle malattie, della miseria e dei delitti. Punto non dubito che questa legislazione, aggiunta a quelle che concernono il consolidamento e la riforma delle leggi sanitarie e di quelle relative alle Società di mutuo soccorso, svolgerà considerevolmente il bene morale e materiale del mio popolo.

" Fu per me un argomento di grande soddisfazione dare il mio consenso a due importanti statuti per la riforma delle leggi relative ai delitti dei padroni e degli operai, come pure per la riforma delle professioni industriali, non meno che per quella della legge sulle coalizioni commesse coi suddetti delitti; statuti che, come spero, faranno sì che i rapporti fra i padroni e gli operai diverranno conformi ai principii di giustizia e uguaglianza; e accresceranno la soddisfazione e la buona volontà di un grande numero dei miei sudditi.

" Fra le disposizioni da voi adottate per la riforma della legislazione, osservo con molta soddisfazione che una liberale disposizione, destinata a semplificare il titolo e agevolare il trasferimento della proprietà territoriale nell'Inghilterra, venne introdotta nella raccolta degli statuti; che un atto fu votato per riformare la legge di sostituzione in Iscozia; e che, modificando l'atto di giudicatura del 1873, voi avete dato un'efficacia immediata e pratica ai grandi mutamenti che quest'atto inaugurò nelle mie Corti civili e nelle loro procedure.

" Lo stato dei pubblici affari e le diversità di pareri vi hanno impedito di compiere lo studio del *bill* sulla marina mercantile; ma io mi congratulo che voi abbiate potuto, mediante una disposizione temporaria, diminuire notevolmente i pericoli ai quali sono esposti i miei sudditi dediti alla navigazione.

" Coll'atto relativo agli affittamenti agricoli voi avete fortunatamente e ampiamente allargato i poteri dei proprietari che non hanno se non una piccola rendita, per offrire ai loro affittavoli una sufficiente guarentigia per le giudiziose loro spese sulle fattorie da essi occupate; e, pur conservando l'assoluta libertà dei contratti, voi prescriveste una perenzione di diritti, sotto di cui il capitale troverà nuove ragioni di conformarsi ai miglioramenti del suolo.

" Ho tutto il fondamento per credere che l'aumento della entrata, che segnalò gli ultimi anni, si sosterrà perfettamente in quest'anno. Le disposizioni da voi prese relativamente alla riduzione del debito nazionale, e quelle concernenti il più acconcio regolamento dei prestiti pei lavori pubblici condurranno a utili riforme nel sistema delle nostre finanze imperiali e locali.

" La disposizione relativa alla registrazione delle marche di fabbrica colmerà un vuoto che da lungo tempo esiste nel nostro sistema commerciale.

" Prego che la benedizione della Provvidenza si sparga sui recenti vostri lavori e vi accompagni nello adempimento dei vostri doveri ".

Il *Journal Officiel* del 14 contiene la legge votata dall'Assemblea francese per l'approvazione del trattato di creazione di una unione generale delle poste e per modificare la tassa delle lettere all'interno. Il testo del trattato sarà promulgato ufficialmente dopo che sieno state scambiate le ratifiche fra i governi contraenti.

Il *Moniteur Universel* esprime l'opinione che quella medesima maggioranza la quale ha votate le leggi costituzionali potrà trovarsi ancora, se non intera, almeno in proporzioni considerevoli sul terreno elettorale per la nomina dei senatori.

Ma una cosa possibile non è una cosa fatta, soggiunge il *Moniteur*, e l'accordo non si effettuerà se i repubblicani non fanno prova di uno spirito seriamente conciliante. " Non si otterrebbe l'appoggio dei conservatori liberali per candidature radicali, ed i radicali dal canto loro, i quali vogliono più della costituzione, riserveranno il loro voto per gli amici loro piuttostochè darlo a dei conservatori, sia nopur sinceramente affezionati alla transazione del 25 febbraio.

" Lo stesso non avverrà dei repubblicani del centro sinistro e della sinistra moderata. Fra essi ed i gruppi liberali del centro destro la distanza non è tale che non possa colmarsi con alcune concessioni reciproche le quali abbiano per base la specie di scrutinio che sarà impiegato per le elezioni senatorie.

" Ora, se realmente i tre o quattro gruppi sopraccennati si intenderanno sulla scelta da fare, essi eserciteranno una grande influenza sulle elezioni, perchè crediamo di non ingannarci assicurando che la gran maggioranza degli elettori si accosterà di molto alla maggioranza costituzionale e la seguirà, purchè essa non si mostri divisa e che una sua metà non combatta l'altra metà. „

Il *Journal des Débats* nota come i discorsi che vennero pronunziati per occasione delle distribuzioni di premii abbiano risvegliata la discussione sul pubblico insegnamento per modo che non si può aprire un giornale senza trovarvi o una critica violenta o una apologia calorosa della Università.

Di dove questo accanimento, che a noi pare poco giustificato? si domanda il *Journal des Débats*. " Forsechè l'Università si trova compromessa dalla legge sull'insegnamento superiore? Forsechè il suo avvenire è compromesso? Forsechè venne commesso un pericoloso attentato ai suoi diritti legittimi ed alle sue prerogative naturali? La proclamazione della libertà corrisponde essa forse alla sua sentenza di morte?

" In verità, gli amici dell'Università concedono troppo ai di lei avversari commovendosi così vivamente per la concorrenza la quale, in realtà, non presenta alcun pericolo, e quanto a noi preferiamo la coraggiosa speranza del signor Bardoux.

" Rispetto ai cattolici, la loro gioia si spiega; essi hanno ottenuto tutto ciò che chiedevano da cinquant'anni, e forse anche più di ciò. Ma le future Università cattoliche, che sono ancora allo stato embrionale, si mostrano ben orgogliose quando accampano la pretesa di distruggere da cima a fondo le Università dello Stato. Non sono ancora nate e proclamano già la loro vittoria. Aspettiamo. L'esperienza non è ancor fatta e forse essa riserva molti disinganni per coloro che la intraprendono con cuore tanto leggero. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 16. — La Regia fregata *Vittorio Emanuele,* con a bordo gli allievi della Scuola di marina, giunse ieri a Cartagena. A bordo godono tutti ottima salute.

Calcutta, 14. — È arrivato il piroscafo *Genova,* della Società del Lloyd italiano, e carica tosto per far ritorno nel Mediterraneo.

Miranda, 15. — Il generale Quesada, dopo un vivo combattimento, s'impadronì della posizione di Luco, sulla strada di Villareal.

Il generale Loma riprese il comando del terzo corpo d'esercito.

L'artiglieria dei liberali distrusse un cannone della fortezza di Seo d'Urgel.

Dorregaray si avvicinò a tre leghe da Seo d'Urgel, ma fu costretto a fuggire sulle montagne.

Dietro domanda di Lizzaraga, le truppe liberali autorizzarono le donne, i vecchi ed i ragazzi ad uscire da Castelciudad.

Milano, 16. — Le LL. AA. il Principe Umberto, la Principessa Margherita ed il Principe di Napoli giunsero a Milano, provenienti da Genova, e ripartirono per Monza.

Monaco, 16. — Il principe Carlo di Baviera è morto oggi a Tegernsee, in seguito ad una caduta da cavallo.

Ragusa, 16. — Si ha dal campo degl'insorti che questi presero d'assalto il forte di Goransko, presso Piva, ed impadronironsi della città di Matokia.

Agram, 16. — Il *Narodne Novine* annunzia che la notte scorsa è scoppiata una insurrezione fra Kostajnica e Dubica, in Bosnia. Gl'insorti sorpresero a Johovo il corpo di guardia, uccisero due soldati turchi ed impadronironsi delle armi.

Vienna, 16. — La *Corrispondenza politica,* parlando dei passi diplomatici fatti dall'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Costantinopoli, dice che le idee scambiate fra le tre grandi potenze del Nord dimostrano la ferma loro volontà di non lasciare che per l'insurrezione dell'Erzegovina sia posta all'ordine del giorno la quistione orientale.

Bonn, 16. — Nella seduta d'oggi della Conferenza unionista fu annunziato che nei punti più essenziali si è stabilito un accordo sulla dottrina dell'emanazione dello Spirito Santo. La riunione accolse questa comunicazione con segni di grande soddisfazione.

Parigi, 16. — L'*Univers* annunzia che l'apertura dell'Università cattolica di Parigi avrà luogo nel prossimo novembre.

Il fratello del Re di Portogallo è giunto a Parigi.

Attendesi l'arrivo del principe Arturo d'Inghilterra.

Il duca Decazes fu eletto presidente del Consiglio generale di Bordeaux.

Costantinopoli, 16. — Nedjib pascià fu nominato comandante delle truppe dell'Erzegovina.

Il *Corriere d'Oriente* calcola a 20,000 uomini le truppe inviate contro gli insorti.

Il conte Zichy, ambasciatore d'Austria-Ungheria, è arrivato.

Belgrado, 16. — In seguito al risultato delle elezioni, il ministero ha dato oggi a mezzodì le sue dimissioni, le quali furono accettate. Nulla ancora si sa della formazione del nuovo gabinetto.

NOTIZIE DIVERSE

La carta nel Giappone. — È la corteccia della *brussonetia papyrifera,* o gelso papirifero (pianta che viene anche coltivata in alcuni giardini d'Europa), che si adopra nel Giappone per fabbricare la maggior parte della carta che si usa in questo paese. Gli altri materiali che pur si impiegano a quest'uopo, per esempio, la corteccia del *paperina gampi,* la quale dà una carta analoga a

quella europea di paglia, e la corteccia della *edgeworthia*, ecc., non hanno che uno spaccio assai scarso.

Le fibre della *brussonetia* non solamente servono alla fabbricazione delle varie qualità grossolane, ma ancora alla carta più sottile e fina, quella, per esempio, che serve a filtrare la lana.

Tra le qualità principali delle varie specie di carta giapponese, fabbricate colla sostanza suddetta, quella vi è della grande sua solidità. Questa proviene (scrive la *Revue orientale mensuelle*) dacchè i filamenti della pianta, i quali sono i più lunghi che si conoscano, vengono conservati in tutta la loro lunghezza, ed entrano come tali nel tessuto della carta, senza essere prima stati esposti ad alcuna azione chimica, nè meccanica.

Per effetto di questa solidità, la carta nel Giappone viene impiegata a usi più molteplici che altrove; oltre agli usi che sono i medesimi anche nell'Europa, se ne fanno ombrelli da acqua e da sole, sacchi e anche tappeti; il gran pesce, che stava esposto nella sezione giapponese della Esposizione universale di Vienna, era fatto con questa carta, mescolata con fili di seta e di cotone.

La carta della *brussonetia*, immersa nell'olio, diventa carta per imballaggio, tanto è solida; ma quello che più importa è la carta da velo sulla quale si stampano incisioni sul legno, e la carta detta di cuoio, della quale si servono per farne dei portamonete e borse da tabacco; la prima ha una tale elasticità, quale raramente si trova anche nei tessuti europei; la seconda, oltre che ha l'apparenza della pelle di zigrino, possiede ancora una solidità maggiore di quella delle altre specie di carta giapponese.

Le varie specie di carta europea mancano precisamente di questa prima qualità. Della carta odierna si può dire che, come un foglio è piegato, lo si deve considerare come infallibilmente lacerato; ciò avviene soprattutto riguardo alla carta che serve ai giornali; si poteva per lo passato farne carta per involucri, per imballaggio; ma presentemente non è più possibile tirarla a questo uso. Senza dubbio ci contribuisce alquanto la macchina da stampa; ma non è men vero che le varie specie della carta europea non hanno più quella solidità che prima avevano.

A questo risultato contribuirono eziandio i metodi di fabbricazione ed i materiali che vengono impiegati. Non altrimenti da quanto accade nelle altre industrie, così pure nella fabbricazione della carta, il lavoro manuale venne surrogato da quello delle macchine. Affinchè questo non vada soggetto a interruzioni, conviene che i materiali gli pervengano sotto la forma più semplice e più uniforme che sia possibile; onde la necessità di accorciare, di spezzare i filamenti; a ciò si aggiunge che, per ottenere un prodotto di tutta la possibile bianchezza, si suole imbianchire la materia con un preparato di cloro, che certamente non vale a dare saldezza alla carta.

Quanto ai materiali impiegati, all'impiego dei cenci di tela e di cotone ora ne è assai ristretto l'uso pel caro prezzo dei cenci; del resto, questa materia prima ha già perduto di compattezza per la filatura e tessitura fatte col mezzo delle macchine.

Altre volte, come osserva la *Revue Orientale*, forte e compatta era la carta europea: quella da scrivere, se non era così bianca e liscia come oggidì, pur conservava per un tempo lunghissimo il suo colore primitivo. Nella lavatura delle stampe e dei disegni questo avviene che, mentre la carta del secolo decimonono a mala pena ne esce intatta, quella dei secoli decimoquinto e decimosesto resistono benissimo a tutte le operazioni alle quali vengono sottoposte; ciò non di meno, ad onta della solidità della carta, le stampe ed i caratteri non erano meno fini, nè meno precisi che oggidì.

La *Revue* conchiude con questa interrogazione: Non si potrebbe forse, mediante un migliore impiego delle materie prime, quale ce ne offrono l'esempio il Giappone e l'Asia orientale, per la fabbricazione della carta, ritornare alla produzione di migliori qualità di carta?

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL SECONDO CONGRESSO GEOGRAFICO
E L'ESPOSIZIONE DI GEOGRAFIA DI PARIGI

(Corrispondenza della *Gazzetta Ufficiale*)

Parigi, 12 agosto 1875.

Il secondo Congresso internazionale delle scienze geografiche ha compiuto i suoi lavori. Fu chiuso ieri con solennità assai maggiore di quella con che fu aperto, ed ora gli scienziati, convenuti pressochè da tutti gli Stati del mondo, recano alle loro case il fraterno saluto stretti da un vincolo di più.

Erano presenti S. A. il granduca Costantino di Russia, il maresciallo Mac-Mahon, presidente della repubblica, i ministri ed altre primarie autorità dello Stato. Sulla gran tribuna sedevano i membri dell'ufficio centrale, e intorno intorno tutti i membri d'onore; in mezzo il signor Wallon, ministro per la pubblica istruzione, che volle dare al Congresso l'estremo saluto.

Il ministro constatò i progressi che questo Congresso stampava, come orme indelebili, sul terreno della scienza. Giammai la geografia si affermava più splendidamente, giammai cotesta scienza era stata tenuta in maggior onore. Essa aveva un gran merito agli occhi delle nazioni: di aver stretto tra loro un nuovo vincolo di affetto e di pace. Il sig. Wallon percorse rapidamente la Mostra segnalando i principali lavori, tra quelli che il giurì avea scelti al sommo onore del premio, e toccando in pari tempo dei progressi geografici che con questi lavori si realizzavano e degli uomini che vi avevano maggiormente contribuito. Ringraziò tutti coloro che avevano preso parte al Congresso per organizzarlo, dirigerlo, accrescergli coi loro studi interesse, e in modo particolare il viceammiraglio la Roncière le Noury, il quale avea saputo mostrare quale intimo e necessario rapporto corra tra le arti di guerra e le arti di pace e s'era reso degno d'aggiungere a tante decorazioni che gli fregiavano il petto la palma del ministro della pubblica istruzione.

Dopochè l'ammiraglio, con brevi parole, ebbe ringraziato il Governo, che, per bocca del ministro, gli esprimeva la sua soddisfazione, ebbe la parola il signor Maunoir, segretario generale della *Société de Géographie* di Parigi. Millecinquecento, egli disse, sono i membri inscritti al Congresso, e molti di questi concorsero ai dotti lavori dei sette gruppi. Segnalò i principali, così di geografia trascendentale, come di geografia pratica od esploratrice; ringraziò il giurì dell'Esposizione per il suo lavoro paziente, riuscito a così egregio fine, e mostrò quanto la Francia si teneva per onorata, quanto gli stranieri dovevano esser lieti di aver contribuito con queste splendide assise della scienza al vero progresso dell'umanità.

La parola fu data allora ai relatori dei sette gruppi della Esposizione, per leggere i nomi di coloro ch'erano stati reputati degni del premio o di qualche onorata menzione. Quattro sono le distinzioni accordate in codesta mostra geografica: la lettera o diploma di distinzione, ch'è il sommo onore, e fu conferito con moltissimo riserbo; la medaglia di prima classe, la medaglia di seconda classe e la menzione onorevole. Dirò in fine di cotesta lettera chi abbia ottenuto, in ciascun gruppo, la somma onorificenza ed a quali italiani

s'an toccate le altre. Il che parmi preferibile alla lunga lista di nomi e di cose che bisognerebbe dare, volendo tener conto di tutto e di tutti.

Ma oltre alle ricompense ordinarie il Congresso ne conferì di straordinarie, e commise al Quatrefages di darne le ragioni. Il signor di Quatrefages disse allora per quali ragioni si era creduto degno di una lettera di distinzione il museo Kmer di Compiègne, dove dopo la spedizione francese nell'Indoure s'erano raccolte tante preziose memorie d'un paese pressochè ignorato, eppur ricco d'uno splendido passato artistico e politico. Un'altra menzione somigliante fu accordata al conte Wilczek, infaticabile promotore di tante spedizioni polari; e non si sarebbe dovuto arrestare qui il cómpito dell'ufficio riparatore. Una sola medaglia d'oro, per ultimo, fu conferita ai valorosi che scopersero al polo la terra di Francesco Giuseppe.

Toccava ora agli stranieri ringraziare la Francia della sua ospitalità. A farlo fu designato, quasi spontaneamente, il più vecchio tra i membri d'onore del Congresso, il comm. Cristoforo Negri. Il Negri parlò italiano, e a questo modo fu nostro l'onore di parlare in nostra lingua a nome di tutte le nazioni. Il Negri parlò della Francia, della sua vecchia e potente Società geografica, dei suoi reggitori e dell'accoglienza benevola e gentile trovata al Congresso. Accoglienza della quale già altre volte, in altre occasioni, s'erano avuti, specialmente in Italia, splendidi esempi. Il Negri ricordò, con inspirata eloquenza, i nomi di tutti i nostri grandi, che, da Dante a Manzoni, da Machiavello a Cassini avevano trovato a Parigi accoglienza fraterna. L'Italia libera e unita ricordava con grato animo il beneficio, ed era lieta di ringraziare ora, a nome delle nazioni, una nazione ospitale, pacifica, sulla via di nuovi e rapidi progressi.

Ultimo prese la parola il la Roncière le Noury, che aveva presieduto il Congresso. Ne accennò egli i risultati principali, mettendo in primo luogo quello di aver fatto conoscere a tutto il mondo che la Francia è tutta intenta al suo risorgimento civile, e si occupa solo di arti pacifiche e di pacifiche conquiste. Ringraziò tutti i membri del Congresso, il giurì, il governo, ed espresse la ferma fiducia che queste splendide assise della scienza faranno il giro del mondo, segnando ogni volta un nuovo e gran passo nella via che percorre l'umanità, nella via della scienza, del benessere generale, del progresso.

La folla di nomi illustri, di gentili e nobilissime dame, di rappresentanti d'ogni classe che si pigiava nella gran sala applaudì la fine di questo discorso, come aveva interrotto più volte questo e gli altri, e accolto con applausi i nomi degli espositori premiati. Poi si riversò nelle sale dell'Esposizione, quasi a controllare co' propri occhi le deliberazioni del giurì.

Il Congresso non finì propriamente così. È qualità propria di tutti i congressi di morire lietamente, fra i profumi dello *champagne* o i lieti concenti d'una festa. I due banchetti dati ieri sera e la precedente, e la festa che darà stasera il prefetto sono adunque gli ultimi atti del Congresso.

Alla tavola del maresciallo s'era data la geografia doppio convegno. Il mondo vi avea mandato tutti i suoi scienziati più illustri e tutti i suoi cibi più prelibati. Cinquantadue convitati sedevano a mensa e tra questi gli italiani erano evidentemente i più, in proporzione al numero di quelli che si trovano qui. Ben sette erano alla tavola del capo dello Stato: i cinque commissari d'onore, il gen. Ricci, e l'onorevole Camperio. La signora Mac-Mahon aveva alla sua destra il generale Menabrea, alla sinistra il signor di Semenow, il maresciallo aveva il presidente del Congresso alla destra, il signor di Richthofen alla sinistra. Dopo il banchetto furono accolti nelle sale e nel giardino dell'Eliseo tutti quei membri del Congresso che non avevano preferito di lasciare Parigi.

La sera innanzi la Società geografica e le Camere di commercio s'eran dato al grande Hôtel più modesto e lieto banchetto. Presiedeva il presidente della Società di geografia commerciale, ed aveva alla sua destra il sig. Brunialti, ed alla sinistra il signor Levasseur, dell'Istituto. Ai brindisi, dopochè il presidente bevette ai membri stranieri, toccò al Brunialti ringraziarlo a nome di tutti gli stranieri e in modo particolare degli italiani. Lieto di trovarsi a questo banchetto della geografia e del commercio, parlò dei rapporti loro, e bevette alla Società di geografia commerciale ed alla stampa scientifica e commerciale della Francia.

Ma è tempo che io vi dia conto dei premi, aspettati dai lettori con assai maggior desiderio, che le notizie di banchetti e di feste. E adempio l'incarico, per passare poi a descrivere le altre parti dell'Esposizione, dove le deliberazioni del giurì mi saranno ormai guida a camminare diritto e con piede veloce.

Ecco anzitutto la nota ufficiale delle lettere o diplomi di distinzione:

I. — GRUPPO MATEMATICO.

Geografia — Matematica — Geodesia — Topografia.

Russia — Deposito della guerra, Osservatorio di Pulkowa.
Svezia — Stato maggiore generale.
Norvegia — Istituto geografico di Cristiania.
Danimarca — Stato maggiore generale a Copenaghen.
Inghilterra — Ufficio topografico e trigonometrico dell'India servizio dell'Ordonnance Survey a Southampton.
Paesi Bassi — Istituto geografico dell'isola di Giava.
Austria-Ungheria — Istituto geografico militare di Vienna; ministero delle finanze di Ungheria.
Belgio — Deposito della guerra.
Italia — Istituto geografico di Firenze.
Svizzera — Commissione geodetica federale.
Spagna — Istituto geografico e statistico di Madrid.
Turchia — Stato maggiore turco.
Portogallo — Direzione generale di geografia.
Francia — Deposito della guerra, deposito delle fortificazioni.

II. — GRUPPO IDROGRAFICO.

Idrografia — Geografia marittima.

Inghilterra — Hydrographic Office.
Spagna — Direzione di idrografia.
Stati Uniti — Ministero della marina.
Francia — Deposito degli atti e piani di marina.
Paesi-Bassi — Ministero della marina.
Russia — Deposito idrografico al Ministero della marina.

III. — GRUPPO FISICO.

Geografia fisica — Meteorologia generale — Geologia generale — Geografia botanica e zoologica — Antropologia generale.

Inghilterra — Meteorological Office, Geological Survey of Great Britain.
Francia — Ministero dei lavori pubblici,
Inghilterra — Società geografica di Londra.
Russia — Società imperiale russa di geografia, Osservatorio fisico centrale di Russia.
Stati Uniti — *Signal-Service* degli Stati Uniti.

Svizzera — Commissione geologica della Svizzera.

Germania — Istituto geologico e Accademia reale delle miniere Berlino.

Austria — Istituto imperiale e reale di geologia.

Svezia — Istituto geologico di Svezia.

Norvegia — Istituto geologico di Norvegia.

Olanda — Profess. van Rysselberghe per il suo apparecchio registratore universale.

Francia — Signor de Quatrefages, lavori di antropologia.

IV. — Gruppo storico.

Geografia storica e storia della geografia Etnografia — Filologia.

Francia — Ministero dell'istruzione pubblica.

Russia — Società imperiale russa di geografia - Biblioteca imperiale di Pietroburgo.

Austria-Ungheria — Direzione imperiale e reale della statistica amministrativa a Vienna.

Italia — Società geografica di Roma e Istituto reale di lettere, scienze ed arti di Venezia.

Spagna — Accademia di Madrid.

Belgio — Biblioteca reale a Brusselle.

V. — Gruppo economico.

Geografia economica, commerciale e statistica.

La Compagnia di Suez.

La Compagnia del San Gottardo.

La Compagnia della strada ferrata sottomarina tra la Francia e l'Inghilterra.

La grande Società dei telegrafi del Nord a Copenaghen.

VI. — Gruppo Didattico.

Insegnamento e diffusione della geografia.

Germania — Istituto geografico di J. Perthes a Gotha - La casa Reimer a Berlino.

Austria — La casa Artaria a Vienna.

Francia — La casa Hachette a Parigi.

Paesi Bassi — Istituto topografico dell'Aja.

Russia — Museo pedagogico di Pietroburgo - La casa Khune a Pietroburgo.

Svizzera — Ufficio federale - La casa Mulhaupt a Berna.

VII. — Gruppo dei viaggi.

Esplorazioni — Viaggi scientifici, commerciali e pittoreschi.

Inghilterra — Palestine exploration fund.

Austria-Ungheria — S. A. I. e R. l'arciduca Luigi Salvatore d'Austria — Viaggio alle Baleari, alle Sirti ed altre località del Mediterraneo.

Francia — Ministero dell'Istruzione Pubblica — Missioni scientifiche.

Hawaï — Sig. William Martin — Esposizione delle isole Hawaï.

Norvegia — Istituto geografico di Norvegia — Strumenti ed equipaggiamenti di un topografo.

Olanda — Istituto per l'istruzione degli impiegati coloniali — Collezioni giavanesi.

Russia — Generale de Kauffmann — Geografia generale del Turkestan — Album fotografico del Turkestan — Conte Th. Lutke — Racconto del viaggio della corvetta *Seniavine* dal 1826 al 1829.

Svezia — Professore Nordenskjold — Torell e barone van Otter, capi delle spedizioni polari scandinave.

Tutti i clubs alpini che hanno esposto.

Abbiamo inoltre ottenuto le seguenti onorificenze:

Medaglia di 1ª classe — Il municipio di Napoli per la carta della provincia, incisa a penna; l'ufficio idrografico della Marina; il capitano Magnaghi per gli stromenti del Kolschnitter; l'ufficio metereologico presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; la Direzione generale di statistica id.; il principe Torlonia, per i lavori del lago Fucino; il generale Avet, per le riproduzioni di carta; la Società geografica italiana per la pubblicazione dei viaggi del Miani; sig. Porro di Milano, per stromenti scientifici.

Medaglia di 2ª classe — Capitano Pistoja; sig. Toselli; Comitato geologico; Ministero dei Lavori Pubblici; Società di prosciugamento delle valli veronesi e mantovane; ing. Stamni pel progetto di ferrovia sotto il monte Bianco.

Menzioni onorevoli — Giovane ing. Porro di Milano; ing. Curioni; Castellani; Pirona; Degubernatis Aug.; capitano Castelli, dello stato maggiore, ed altri.

BORSA DI FIRENZE — 16 *agosto*.

	14		16	
Rend. it. 5 0/0 God. 1° genn. 1876	76 25	nominale	76 05	nominale
Napoleoni d'oro	21 48	contanti	21 47	contanti
Londra 3 mesi	26 88	nominale	26 91	»
Francia, a vista	107 40	contanti	107 42 1/2	»
Prestito Nazionale	— —		— —	
Azioni Tabacchi	827 —	nominale	825 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	2017 50	fine mese	2016 —	»
Ferrovie meridionali	333 —	»	333 —	»
Obbligazioni meridionali	— —		— —	
Banca Toscana	1170 —	nominale	1170 —	nominale
Credito Mobiliare	746 1/2	fine mese	745 —	fine mese

Inerte.

BORSA DI PARIGI — 16 *agosto*.

	14	16
Rendita francese 3 0/0	66 85	66 92
Idem 5 0/0	105 17	105 25
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	73 10	72 95
Idem 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	223 —	228 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	223 75	— —
Ferrovie Romane	67 50	67 50
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	234 —	— —
Obbligazioni Romane	224 —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 19 1/2	25 19 1/2
Cambio sull'Italia	6 3/4	6 3/4
Consolidati inglesi	95 —	95 1/8

BORSA DI LONDRA — 16 *agosto*.

	14 da	14 a	16 da	16 a
Consolidato inglese	95 —	— —	95 1/8	— —
Rendita italiana	72 5/8	— —	72 1/2	— —
Turco	39 1/4	39 3/8	39 1/8	— —
Spagnuolo	18 1/2	18 5/8	18 1/2	18 5/8
Egiziano 1868	— —	— —	— —	— —
Egiziano 1873	77 3/4	— —	77 3/4	— —

BORSA DI VIENNA — 16 *agosto*.

	14	16
Mobiliare	216 80	216 80
Lombarde	99 75	99 75
Banca Anglo-Austriaca	105 —	103 10
Austriache	276 —	274 50
Banca Nazionale	932 —	931 —
Napoleoni d'oro	8 92	8 91 1/2
Argento	101 10	101 10
Cambio su Parigi	44 —	44 —
Cambio su Londra	111 50	111 45
Rendita austriaca	74 20	74 15
Rendita austriaca in carta	70 85	70 85
Union-Bank	91 70	90 80

BORSA DI BERLINO — 16 *agosto*.

	14	16
Austriache	500 —	497 —
Lombarde	179 50	179 —
Mobiliare	388 —	388 —
Rendita italiana	73 30	73 25

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 agosto 1875 (ore 16 40).

Cielo sereno in tutta quanta l'Italia. Mare alquanto agitato nel canale d'Otranto con venti freschi o forti di nord dominanti generalmente. Calma perfetta lungo il rimanente delle coste italiane. Pressioni ancora aumentate fino di 3 mm. in tutta l'Italia. Bel tempo anche nel resto d'Europa. Continuerà il tempo bello e il dominio della corrente polare.

Osservatorio del Collegio Romano — 16 agosto 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,2	767,7	766,8	767,4
Termomet. esterno (centigrado)	24,2	31,6	31,0	24,6
Umidità relativa...	41	30	35	66
Umidità assoluta...	9,78	10,27	11,83	15,25
Anemoscopio.........	N. 2	O. SO. 5	S. SO. 11	O. 1
Stato del cielo........	10. bello	10. bello	10. bello	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: **Massimo = 31,9 C. = 25,5 R. | Minimo = 21,7 C. = 17,3 R.**

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 agosto 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominali
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	76 22	76 17	— —	— —	— —	— —	[illegible]
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	[illegible]
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	[illegible]
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 50
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	78 75	78 70	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2015
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1453
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	488 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° gennaio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	528 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	—	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	106 50	106 25	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 94	26 88	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 57	21 55	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 78 35 contanti.

Oro 21 55, 21 54.

Prestito Rothschild 78 72 1/2.

Il Sindaco: A. PIERI.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 31 del mese di Luglio 1875* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 18,988,431 41
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 32,135,079 24		
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,889,289 43		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 96,422 25	34,120,790 92	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		» 34,120,790 92
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 4,024,591 93
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,280,989 27	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 51,117 61	» 2,951,257 80
	Effetti ricevuti all'incasso		» 619,150 92	
Crediti				» 2,695,776 21
Sofferenze				» 513,274 23
Depositi				» 6,557,351 22
Partite varie				» 678,245 61
	Totale			L. 70,529,719 33
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 859,848 33
	Totale generale			L. 71,389,567 66

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 8,400,000 »
Massa di rispetto	» 9,799 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, buoni di Cassa	» 32,226,165 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 19,732,673 79
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 6,557,351 22
Partite varie	» 3,035,003 09
Totale	L. 69,960,992 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,428,574 79
Totale generale	L. 71,389,567 66

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 12,641,185 »
Argento	» 4,082,268 02
Bronzo	» 3,692 39
Biglietti consorziali	» 1,619,811 »
Riserva	L. 18,346,956 41
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 641,475 »
Cassa	L. 18,988,431 41

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	98,148	L. 4,907,400 »
da L. 100	58,192	» 5,819,200 »
da L. 200	26,424	» 5,284,800 »
da L. 500	9,993	» 4,996,500 »
da L. 1000	4,715	» 4,715,000 »
Somma		L. 25,722,900 »
Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso		L. 6,503,265 »
Totale		L. 32,226,165 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00	e la circolazione		L. 32,226,165 00	è di uno a 2 68
Il rapporto fra la riserva » 18,346,956 41	la circolazione	L. 32,226,165 »		
	e gli altri debiti a vista	» 19,732,673 79	» 51,958,838 79	è di uno a 2 83

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo		
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 0/0	6
Per le anticipazioni su sete	» 5 0/0	»
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Prezzo corrente delle azioni	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» »

Palermo, 9 agosto 1875.

IL DIRETTORE GENERALE
A. RADICELLA.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

4132

Istanza per nomina di perito.

Si fa noto qualmente S. E. il signor principe D. Giovanni Andrea Colonna, in seguito di precetto immobiliare a carico dei signori Pio Benignetti coeredi del fu Costantino Belli Giuseppe, D. Francesco e Virginia Belli coeredi come sopra - Margherita Martinelli vedova di Filippo Belli, come madre, tutrice, e curatrice dei minorenni Benedetto, Silvestro, Valerio e Maria, figli ed eredi del detto fu Filippo, e coeredi, ancor essi del nominato Costantino, ha fatto istanza, a mezzo dell'infrascritto suo procuratore, nel giorno 14 agosto corrente, al presidente del tribunale civile di Frosinone, onde a senso degli articoli 663 e 664 del Codice procedura civile sia destinato un perito per la valutazione dei seguenti stabili.

Fondi rustici posti nel territorio di Anagni.

1° Seminativo, contrada Valcanello, mappa sez. 3ª, n. 293, confinante Mazzocchi, parrocchia di S. Pancrazio, duca Lante e fosso. — 2° Seminativo, detta contrada, mappa sez. 3ª, n. 439, confinante detta parrocchia, Mazzocchi e strada a due lati. — 3° Seminativo, contrada Tufano Formello, mappa sez. 5ª, n. 45, confinante strada, Morgia eredi di Camillo, Giannuzzi e Picca. — 4° Seminativo, contrada Pantanelle o Cavate, mappa sez. 6ª, n. 15, confinante principe Gabrielli, Trajetto, Demanio e strada. — 5° Metà dell'utile dominio del terreno prativo, contrada S. Cesareo, segnato tutto il fondo nella mappa alla sez. 7ª, n. 381, confinante Bacchetti, Gabrielli principe, e strada in due lati. — 6° Seminativo vitato, contrada Finocchieto, mappa sez. 9ª, nn. 382, 393, 394, 380/628 sub. 1°, 380/629 sub. 2°, 395/631, confinante Belli, Ambrosi e strada. — 7° Seminativo, contrada Case Cotte, mappa sez. 10ª, num. 238, confinante Cerasaro, Demanio, strada a due lati. — 8° Diretto dominio del terreno seminativo, vitato, in contrada Prato, mappa sez. 11ª, n. 106, confinante De Magistris, Jacobelli, Carlantonio, Demanio e stradello, ritenuto in enfiteusi da Giuseppe Necci. — 9° Diretto dominio del terreno seminativo, vitato, contrada Torre del Papa, mappa sez. 9ª, nn. 227, 228, confinante De Petris, Giminiani e strada, ritenuto in enfiteusi da Venzoni Luigi. — 10° Diretto dominio del terreno seminativo, vitato, contrada Bassano, mappa sez. 9ª, n. 498, confinante Demanio da più lati e strada, ritenuto in enfiteusi da Terragetti Angelo.

Fondi urbani situati in Anagni.

11°. Casa di abitazione, contrada Porta S. Francesco, di un vano al 1° piano, e di 9 al quarto, mappa sez. Città, n. 168/rata, confinante Belli, Salvatori, strada della Valle e vicolo. — 12° casa di affitto, contrada Via Garibaldi, di 2 vani al 2° piano, ed uno al 3°, mappa sez. detta, n. 349 — 13°. Casa di affitto, contrada Via Garibaldi, di 2 vani sotterranei e 3 al 1° piano, mappa sez. detta, n. 350. Tanto questa che la precedente casa confinano con gli eredi del fu D. Angelo Budoni, Vicolo storto, e via del Monte. — 14°. Due terzi del fabbricato ad uso trappeto, ossia mulino ad olio, posto in via di S. Niccola, di 2 vani al 1° piano, e di 2 al secondo, mappa sez. detta, n. 806, confinante Bonfanti, Baldolini, Giminiani, Marinelli e strada. — 15°. Casa di affitto in contrada Porta Santa Maria, di 2 vani al 1° piano, mappa sez. detta, n. 931, confinante Pierron, Cristini, e strada. — 16°. Casa e corte, in contrada Finocchieto, di un vano sotterraneo, un vano al 1° piano, uno al 2° ed uno al 3°, mappa sez. 9ª, n. 381/630, confinante Belli, ed altri beni dei debitori. — 17° Casa di affitto, posta nel comune di Sgurgola, in contrada Rocca, di 2 vani al 2° piano, gravata di un annuo canone di lire 2 a favore del direttario principe Colonna, mappa sez. 1ª, num. 948 sub. 1°, confinante Bianchi, Martini, Demanio e strada.

4178 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

N° 16147, 2-1.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione Compartimentale di Venezia

Campo San Provolo, Fondamenta del Vin, N. 4661

AVVISO D'ASTA.

Essendo andata deserta l'asta del giorno 12 del corrente mese di agosto, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 27 agosto 1875 avrà luogo presso questa Direzione compartimentale, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta a partiti segreti per la fornitura in appalto di numero 2060 pali di castagno selvatico all'anno per il periodo continuativo di anni cinque a cominciare dal 1876 pel compartimento di Venezia, rilevanti alla complessiva somma di lire 81,885.

QUANTITÀ dei pali		LUNGHEZZA in metri	PERIFERIA in centimetri		PREZZO della unità	IMPORTARE della fornitura	
Annua	Totale pel quinquennio		in sommità	a 2 metri dalla base		annua	del quinquennio
515	2575	6 50	30	50	6 90	L. 3553 50	L. 17767 50
927	4635	7 50	36	56	7 90	» 7323 30	» 36616 50
618	3090	8 50	36	56	8 90	» 5500 20	» 27501 »
2060	10300					L. 16377 »	L. 81885 »

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore offerente, dopo la superiore approvazione, e sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite nel capitolato relativo in data 21 luglio 1875, visibile presso la Direzione compartimentale suddetta ogni giorno nelle ore d'ufficio dalle 10 ant. alle 5 pom.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sulla somma periziata.

La consegna dei pali da fornirsi ogni anno dovrà farsi completamente dentro la prima quindicina di aprile dell'anno stesso, franca di ogni spesa, sul piano di scarico, a una delle stazioni ferroviarie di Vicenza, Tavernelle e San Bonifacio a scelta del fornitore.

Il pagamento dell'ammontare della fornitura annua sarà fatto anno per anno a consegna completa, in seguito a collaudo, nei modi stabiliti nel capitolato.

All'asta non saranno ammesse se non persone favorevolmente conosciute dalla Amministrazione come idonee e solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, e previo deposito di lire 2000 in denaro od in titoli di rendita dello Stato al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Sono assegnati giorni quindici a datare da quello dell'asta per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e così il periodo di tempo (fatali) entro il quale si potrà portare questo miglioramento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 11 settembre 1875.

Venezia, lì 12 agosto 1875.

4157 *Il Direttore Compartimentale:* M. FRANCISCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso di vigesimo

per l'appalto dei lavori per la sistemazione del tronco dell'argine sinistro del fiume Bruna dalla fossa fin sotto al guado alle Tanaglie.

Nell'incanto oggi tenutosi a tenore dell'avviso del 21 luglio prossimo passato per lo appalto sopraindicato ebbe luogo il relativo deliberamento in primo grado d'asta col ribasso di lire 736 40 sul prezzo stabilito in guisa che il prezzo stesso si ridusse a lire 51,863 60.

Il tempo utile per fare ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo suddetto di prima aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 30 agosto andante, durante il quale periodo, se non venisse fatto altro ribasso, il primo deliberamento rimarrà definitivo.

Avverandosi il caso di offerte, si procederà all'altro definitivo incanto, per cui si avviserà il pubblico con apposito manifesto.

Si richiamano tutte le disposizioni contenute nel surricordato avviso d'asta 21 luglio decorso.

Scansano, 9 agosto 1875.

4148 *Il Segretario Delegato:* G. PAOLETTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 3 del prossimo settembre, alle ore pomeridiane, si procederà in Roma, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale della Direzione, in via del Quirinale, n° 9, piano primo, all'appalto seguente, mediante partito segreto:

Costruzione di tettoie pel materiale d'artiglieria nel fabbricato S. Calisto in Roma ed altri lavori accessori, per l'importo complessivo di lire 30,000.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni novanta a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni di appalto sono visibili presso la predetta Direzione, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre i seguenti documenti:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto da Autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

b) Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private. Gli attestati che abbisognano della conferma del direttore dovranno essere presentati non meno di 3 giorni prima di quello fissato per l'incanto.

c) Una ricevuta della Direzione suddetta costatante di aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 3000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Il ricevimento nella Cassa della Direzione dei depositi per concorrere all'asta e la presentazione dei titoli richiesti per esservi ammessi, avranno luogo dalle ore 8 alle 11 ant. del giorno dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e giustificata la loro moralità ed idoneità. Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, la tassa di registro ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario, il quale dovrà pagarne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Roma, lì 15 agosto 1875.

Per la Direzione
4154 *Il Segretario:* C. ARNAUD.

INTENDENZA DI FINANZA IN MANTOVA

N. 17588, Sez. II.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite:

In comune di Quingentole, n° 2, del presunto reddito lordo di lire 873, assegnata per le leve al magazzino di Revere.

In Nougrossa, frazione del comune di Gazzuolo, n. 3, del presunto reddito lordo di lire 203 20, assegnata per le leve al magazzino di Bozzolo.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Mantova, addì 28 giugno 1875.

4168 *L'Intendente:* LAURIN.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio del Registro in Subiaco

AVVISO PER MIGLIORIA.

Nell'incanto tenuto addì 14 agosto 1875 nell'ufficio del Registro in Subiaco sono stati deliberati i seguenti lotti:

A Cittadini Carlo fu Benedetto, di Subiaco, l'appalto delle rendite in natura ad annualità fissa e variabile esigibili nei comuni di Subiaco, Agosta, Gerano e Canterano per l'offerto prezzo di lire milleseicentoventi (N. 1 dell'avviso d'asta in data 8 agosto 1875).

A Tozzi Projetti Nicola, di Subiaco, l'appalto delle rendite in natura ad annualità fissa e variabile esigibili nei comuni di Agosta e Marano per l'offerto prezzo di lire duemilaottocentosettanta (N. 2 dell'avviso in data 8 agosto 1875).

A Consalvi Antonio di Gio. Angelo, di Subiaco, l'appalto delle rendite in natura ad annualità fissa e variabile esigibili nel comune di Ponza per l'offerto prezzo di lire milleottocento (N. 3 dell'avviso in data 8 agosto 1875).

A Flamini Bernardo di Giuseppe, di Subiaco, l'appalto delle rendite in natura ad annualità fissa e variabile esigibili nel comune di Jenne per l'offerto prezzo di lire millecentoventi (N. 4 dell'avviso in data 8 agosto 1875).

A Ciaffi Anastasio di Benedetto, di Subiaco, l'appalto delle rendite in natura ad annualità fissa e variabile esigibili nel comune di Affile per l'offerto prezzo di lire ottocentoventi (N. 5 dell'avviso in data 8 agosto 1875).

Epperò, giusta le prescrizioni del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, si fa noto che il termine utile per presentare le offerte in aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento, andrà a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 agosto 1875, e che le offerte medesime saranno ricevute nel precitato ufficio insieme colla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della proposta.

Subiaco, addì 14 agosto 1875.

4189 *Il Ricevitore:* A. OLIVERI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA

Notificazione.

In adempimento di quanto prescrive l'art. 16 del Regio decreto 17 giugno, n. 871, si fa noto che i signori Pietro Faustini e Giuseppe Chiodi hanno fatto domanda per ottenere la concessione della miniera di lignite da loro scoperta nella località denominata Colle dell'Oro con Maratta nel territorio comunale di Terni, circondario di Terni, provincia dell'Umbria.

Nei trenta giorni successivi all'inserzione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Corriere dell'Umbria* chiunque potrà far opposizione alla domanda succennata e presentare in merito alla medesima tutte quelle osservazioni che crederà del suo interesse, come pure entro lo stesso termine chiunque potrà prendere visione presso le respettive segreterie della prefettura, della sottoprefettura e del comune di Terni del piano della località chiesta in concessione e del relativo estratto catastale.

Perugia, 13 agosto 1875.

4163 *Il Prefetto:* MARAMOTTI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Direzione Generale.

AVVISO.

Fu chiesta la rettifica in *Mauri Rosa vedova Turberville fu Carlo*, domiciliata a Belgirate, dell'intestazione del certificato provvisorio n. 135 d'iscrizione di due azioni emesso dalla sede di Torino, in data del 26 gennaio 1874, in capo a *Mauri Rosa vedova Turbelville fu Giovanni*, domiciliata a Belgirate.

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla precitata sede, presso cui trovansi inscritte le suddette due azioni, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 13 agosto 1875. 4147

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si notifica che con decreto dell'illustrissimo tribunale civile di S. Remo del primo luglio corrente anno fu ordinato il tramutamento della cartella del Debito Pubblico italiano, intestata a Montaldo Bartolomeo fu Lorenzo da Taggia, per la rendita di lire venticinque, avente il n. 58707, in capo di Benedetta Montaldo fu Bartolomeo, nata e domiciliata in Taggia, come unica avente diritto alla stessa, ed all'effetto possa ridurla al portatore.

Ciò si notifica per gli effetti di cui all'articolo 89 del regolamento 8 ottobre 1870.

3925 AMMIRATI proc.

Cassa di Risparmio in Roma.

1ª diffidazione.

Il sig. Gabriele Romegialdi, intestatario del libretto n. 4336, serie 9ª, ha diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare il contenuto del suddetto libretto ad altri, asserendo di averlo esso smarrito. Onde è che la Cassa a forma dei suoi regolamenti avverte l'attuale qualunque possessore del medesimo libretto che non presentandosi nel termine di mesi sei dal giorno presente lo riterrà per annullato, ed altro ne sostituirà a favore del sopra nominato intestatario.

Li 16 agosto 1875. 4180

AVVISO.

Ad istanza del signor Luigi Gianfelici, collettore dell'esattore di Palestrina e Zagarolo, si fa pubblicamente noto che nel giorno 6 settembre 1875, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento, nei giorni 13 e 20 settembre 1875, avranno luogo nel locale della pretura mandamentale di Palestrina le seguenti subaste, cioè:

A danno di Fornari Marino fu Clemente, di una casa con bottega in affitto, posta in Palestrina, via Nuova, confinante Coltellacci Agapito, Duca Mariano, e Bernardini Annibale, sezione Città, nn. 212, 213, reddito imponibile lire 105, prezzo L. 1023 60 — A danno di Nati Carlo fu Celestino, di una casa di abitazione, vicolo Scaloni, e cantina, confinanti Salvi Marcello, Sordi Isaia e vicolo, sezione Città, n. 1747, reddito imponibile L. 45, prezzo L. 438; di una cantina in vicolo Gabbio, confinanti Nati Domenico e Processi Gaetano, sezione Città, n. 1761, reddito imponibile L. 15, prezzo L. 145 20 — A danno di Giordani Francesco fu Raimondo di un terreno detto Colle Giacinto, confinanti Bizzocchi Francesco e Giovanni e D'Ambrosi Luigi, estensione are 1 07 30, sezione 1ª, n. 824 sub. 1, valore censuario scudi 122, prezzo L. 755 40, risposta di 1/5 a Bizzocchi Giovanni e Francesco fu Lorenzo — A danno di Parchetti Cesare fu Antonio, di una casa di abitazione in piazza S. Maria, confinanti Confraternita del SS. Sagramento, Bonanni Michele e la piazza, sezione Città, n. 2208, reddito imponibile L. 37 50, prezzo L. 365 40; di un terreno detto Valle Moretta, confinanti Loreto Emidio, Quaranta Francesco e Parchetti Agnese estensione are 0 62 90, sezione 1ª, n. 845, valore censuario L. 71 52, prezzo L. 221 40, enfiteusi al principe Rospigliosi — A danno di De Rossi prete Lorenzo fu Pietro, di un terreno denominato Laberinto, confinanti strada, Sacoacci Antonio e Fallani Emidio, estensione are 0 17 80, sez. 1ª, n. 807, valore censuario scudi 11 96, prezzo L. 73 80; di un terreno detto Colle Mainello, confinante Ghezzi Lorenzo, Perri Luigi e Perri Pietrangelo, estensione are 0 13 50, sezione 2ª, n. 364, are 0 05 50 sezione 2ª n. 366, are 0 35 50, sezione 2ª, numero 367, valore censuario scudi 59 44, prezzo lire 183 90, enfiteusi al Capitolo di S. Pietro — A danno di Quaranta Vincenzo fu Luigi, di un terreno denominato Colle Mainello, confinanti strada, Ghezzi Luigi e Quaranta Angelo, estensione are 0, 69 50, sezione seconda, n. 371/1, 371, valore censuario scudi 83 76, prezzo 259 20, enfiteusi al principe Rospigliosi, di una casa di abitazione, confinanti strada, Nati Francesco e Quaranta Tommaso, sez. Città, n. 1867, reddito imponibile L. 75, prezzo 730 80 — A danno della Confraternita e Compagnia di S. Giuseppe, di un fabbricato, confinanti Quaranta Cristoforo da due lati e Simonini Elia, sezione Città, n. 1704, reddito imponibile L. 40 31, prezzo L. 393; di altro fabbricato, confinanti strada, Petrassi Bonosio e Sacco Felice, sezione Città, n. 2152, reddito imponibile L. 60 46, prezzo L. 589 20 — A danno di Bizzocchi Giovanni fu Lorenzo di un terreno detto Colle Giacinto, confinanti strada, Bizzocchi Francesco da due lati e Bertini Venceslao, estensione are 0, 87 30, sezione 1ª, numeri 705, 706, 812, 813/1, valore censuario scudi 96 38, prezzo L. 298 20, enfiteusi al principe Rospigliosi — A danno di Curzi Vincenzo fu Agostino, di un terreno, confinanti da due lati Vernini Giuseppe e Quaranta Petronilla, estensione are 0 90 80, sezione 2ª, n. 201/1 201/2, valore censuario scudi 112 64, prezzo L. 348 30, enfiteusi al principe Rospigliosi a scudi 12 al rubbio; di una casa proprio uso, confinanti strada e da due lati Pepe Pietro, sezione 2ª, n. 1701, reddito imponibile L. 112 50, prezzo L. 1096 80 — A danno di Borzi Antonio fu Pietro, di un terreno denominato Ristretti, confinanti principe Rospigliosi, Quaranta Saverio e Pennacchiotti Francsco, estensione are 0 98 70, sezione 1ª, nn. 584, 3326, 3682, 3683, valore censuario scudi 117 73, prezzo L. 364 20, enfiteusi al principe Rospigliosi.

I suddetti fondi trovansi situati nel comune di Zagarolo. Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Palestrina, a dì 4 agosto 1875.

4182 *Per l'Esattore:* LUIGI GIANFELICI Collettore.

REGIA PRETURA

del 2° Mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della pretura del suddetto mandamento il giorno 8 corrente agosto il sig. Rosi Vincenzo del fu Pietro, romano, domiciliato in via Rasella, n. 29, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della sua zia Margherita Rosi vedova Carlini, deceduta in Roma nella casa in piazza della Rotonda, n. 2, il 26 aprile 1875.

Roma, 16 agosto 1875.

4173 Il canc. VITTORIO GATTI.

SUNTO.

Il sottoscritto Luigi Amaretti, nativo d'Intra, originariamente domiciliato a Musadino, mandamento di Luino, ed ora a Milano, ha presentato domanda a S. M. il Re per mezzo del Ministro di Grazia e Giustizia, colla quale chiede di essere autorizzato a cambiare il proprio cognome in quello di Lazzarini.

Il sottoscritto Luigi Amaretti invita quindi chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi dal giorno della presente pubblicazione a termini di legge.

4176 LUIGI AMARETTI.

DELIBERAZIONE

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo con deliberazione del 7 settembre 1874 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico d'intestare alla signora Carmela Monacò fu Antonino il certificato delle lire 30 rendita portante il num. 24862, dato 11 aprile 1874, già intestato Natoli Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Piazza.

Palermo, 21 luglio 1875. 3726

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Essendosi smarrita la ricevuta num. 4389|1129 dell'Intendenza delle finanze in Milano, sezione Debito Pubblico, pel certificato num. 48664-165264, della rendita annua di lire 320, in testa a Bravetta Eugenia di Santo, presentato il 28 giugno p. p. dalla stessa onde ottenerne il tramutamento in titoli al portatore, si diffida il pubblico che se, scorsi 20 giorni dalla seconda pubblicazione di questo avviso, non verrà fatta opposizione alla suddetta Intendenza, la medesima ricevuta si riterrà come ammortizzata.

Milano, 1° agosto 1875. 3923

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

N. d'ord. 16.

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 23 agosto 1875, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il tene[illegible] colonnello commissario direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente pel servizio del panificio militare di Salerno, come dalla segue[illegible]

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

DIMOSTRAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi — Qualità	Grano da provvedersi — Quantità totale (Quintali)	Num. dei lotti	Quantità di cadun lotto (Quintali)	PESO NETTO effettivo del grano per ogni ettolitro (Chilogrammi)	Rate di consegne	Somma per cauzione di cadaun lotto	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE
Salerno	Nostrale	1000	10	100	75	Tre le 2 prime di quintali 333 e l'ultima di quintali 334	L. 210	La consegna della prima rat[a] dovrà effettuarsi entro 10 giorn[i] a partire da quello successiv[o] alla data dell'avviso d'approv[a]zione del contratto. Le altre d[ue] rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1875, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso come sopra.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio scadono il giorno 28 agosto 1875, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli [sa]ranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata [an]tecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro par[titi] a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però [si] terrà conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello inca[nto] e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corre[dati] della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazz[etta] Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta [bol]lata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, [e] la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei [deli]beratari.

Salerno, 16 agosto 1875.

Per detta Direzione

4162 *Il Sottotenente Commissario:* ERNESTO CONOSCENT[E]

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto per ogni conseguente effetto di legge che dietro analoga domanda il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 28 giugno 1875, num. 618, autorizza i signori Pietro, Giuseppe, Marianna ed Amalia fratelli e sorelle Chiara fu Benedetto, con eletto domicilio in Milano presso l'avvocato Luigi Carozzi, a ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti, previo trasporto in loro testa, il certificato 23 settembre 1862, numero 14870, della rendita di lire 385, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore della Massa concorsuale dell'oberata Ditta Benedetto e fratello Chiara, e vincolata ad usufrutto a favore della loro madre Giovanna Prina ved. Chiara, ora defunta, coi relativi frutti insoluti; e l'assegno provvisorio al portatore per l'annualità di lire 3 88 godimento 1º febbraio 1862, e che col decreto stesso venne prefisso il termine di mesi tre per proporre alla cancelleria del suddetto tribunale le osservazioni in contrario da coloro che potessero avervi interesse.

4181 Avv. Luigi Carozzi.

CANCELLERIA DELLA PRETURA di Frosinone.

Accettazione di eredità col beneficio dell'inventario.

Nel giorno 15 giugno 1872 morì in Frosinone Pietro Bracaglia intestato ed invistato di notoria demenza, lasciando superstiti le due germane sorelle Maria Felice, ed Eleonora. Col giorno 17 luglio corrente anno presentavasi in questa cancelleria Bernardino Bracaglia del fu Leopoldo, fratello germano del defunto Pietro, e dichiarava di volere accettare l'eredità del medesimo col beneficio dell'inventario.

Ciò si fa noto al pubblico a senso dell'articolo 955 del Codice di procedura civile.

Frosinone, 15 agosto 1875.

4174 Venturi canc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

N. 20. **Avviso di provvisorio deliberamento.**

A senso dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che l'appalto di cui era oggetto l'avviso d'asta del 7 agosto corrente per la provvista e distribuzione del pane occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nei luoghi compresi nel lotto di Roma, cioè: nelle provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Cagliari, Chieti, Macerata, Perugia, Pesaro e Urbino, Roma, Sassari e Teramo, è stato nell'incanto d'oggi deliberato al prezzo di L. 0,27 per ogni razione di grammi 735 col ribasso di L. 9,46 per ogni cento lire.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali) prestabilito a giorni cinque per presentare offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo, scade alle ore 11 antimeridiane del giorno ventuno corrente.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà accompagnare l'offerta colla fede dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 60,000, ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Roma, li 16 agosto 1875.

Per detta Direzione

4190 *Il Capitano Commissario:* TADOLINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 21, situata nel comune di Sessa Aurunca, villaggio S. Carlo, assegnata per le leve al magazzino di Sessa Aurunca, e del presunto reddito lordo di L. 60.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336, (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Caserta, addì 9 agosto 1875.

4165 *L'Intendente di Finanza:* S. DE CESARE.

TRIBUNALE CIVILE DI TRAPAN[I]

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di legge si deduce a pubblica ragione che il detto tribunale [con] decreto del giorno 15 aprile 1875 rite[nendo] che per la morte dei minori Giuseppe ed Antonietta Cassisa del fu Andrea, e per la rinunzia della sig[nora] Filippa Cassisa del fu Andrea, d[i lor] sorella, la rendita di lire sessa[ntacin]que annuali iscritta sul Gran Libro [del] Debito Pubblico d'Italia si appa[rtiene] alla signora Vincenza Calatio[to] Santo, vedova di detto Andrea Ca[ssisa,] ha disposto che dalla Direzione [del] Debito Pubblico d'Italia sia per [le] lire sessantacinque di rendita, [già] certificato dato a Palermo a [20 feb]braio 1867, col numero 38324, [inscritto] al numero 14507 del registro [di posi]zione, rilasciato alla detta signo[ra Calatio]tioto certificato di rendita al portatore.

Per estratto conforme.

Il cancelliere del tribunale

3752 Giuseppe Adragna.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione.*)

Sull'instanza del signor Quaranta Stefano fu Martino, residente a Cuneo diretta al tribunale civile di detta città onde ottenere dichiarata l'assenza di Renaudo Matteo fu Giovanni Matteo, già domiciliato e residente a Cervasca, emanò decreto 15 maggio 1875 col quale venne ordinato che siano assunte le informazioni sulla verità dell'assenza del medesimo mandando pubblicarsi il decreto a termini di legge.

Cuneo, li 15 agosto 1875.

4188 Rovere proc.

RETTIFICAZIONE.

Nella 2ª pubblicazione dell'avviso n. 4012 inserto in questa Gazzetta del giorno 14 agosto, alla linea 16ª, si legge: *pignorati a suo carico*, si legga invece: *pignorati a carico del sig. Luigi conte Geraldini.*

CAMERANO NATALE, *Gerente.*

ROMA — Tip. Eredi Botta.